VENERDI 14 DIC. 1923

ABBONAMENTI
Annuo . . . . . . L. 50
Semestrale . . . . . » 25
Trimestrale . . . . » 13
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

GIORNALE DI UDINE

Anno 58 — Num. 297

Direzione e Amministrazione Via di Prampero N. 8
TELEFONO N. 1.55
Numero separato Cent. 20
CONTO CORRENTE CON LA POSTA

Politico quotidiano del mattino

LE MESCHINE MANOVRE dei GRUPPI SOCIALISTI

La Spagna non sarebbe disposta a firmare l'accordo di Tangeri

L'INSEGNA SENZA CLIENTI...

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 13, notte (per telefono):

Appena l'eventualità delle elezioni generali si è delineata sull'orizzonte politico, l'apatia dei partiti si è improvvisamente svanita. Avete già ricevuto comunicazione della adunanza dei gruppi massimalista, unitario e popolare. Le maggiori discussioni sono stassera sollevate dall'atteggiamento dei socialisti.

I massimalisti annunciano come probabile la loro astensione; gli unitari, più diplomatici, si riservano di decidere la loro linea di condotta quando le elezioni saranno ufficialmente annunziate. Ma intanto mettono le mani avanti e dichiarano che la futura lotta elettorale non avrà garanzia di libertà. Contro tale atteggiamento insincero ed ipocrita insorge oggi il Direttorio Nazionale del Partito Fascista che qualifica come una ridicola manovra ed anche come una provocazione al fascismo tanto la minaccia di astensione quanto l'accusa eccessivamente anticipata che il Governo non permetterà libertà di campagna elettorale.

A nostro avviso nè il partito massimalista nè quello unitario meritano tanto onore, nè tanto risentimento; quasi quasi la protesta del Direttorio potrebbe valorizzarli dando loro una importanza che non hanno più. La realtà è che il partito socialista, in qualunque frazione voglia distinguersi, comprende che la sua ora è suonata, intuisce di non aver più nelle masse quel seguito e quell'ascendente di cui appariva orgoglioso nelle elezioni precedenti. Bisogna dunque che dissimuli, nasconda perfino in precedenza la certezza della propria sconfitta. Quando in Italia e all'estero, ad elezioni ultimate, si domanderà: ma come? erano così pochi i socialisti in Italia? — avrà buon giuoco ad essi rispondere: siamo numerosissimi, ma ci siamo astenuti dal partecipare alle urne. Oppure: avremmo schiacciato coi voti i nostri avversari, ma ci è stata impedita ogni libertà elettorale.

Cosicchè la minacciata astensione e l'accusa preventiva di violenze elettorali appaiono avere un solo scopo: quello di mascherare la realtà. E la realtà è che i proseliti non ci sono più.

Ma nessuna tattica, nessuna manovra salverà il socialismo dal rivelarsi per quello che è: un esercito di quadri teorici senza soldati, un'insegna senza clienti, un partito senza masse elettorali.

Nella fretta di mettere le mani avanti hanno avuto una precipitazione eccessiva. La smania di essere troppo scaltri li ha fatti ciechi, perchè già strillano che non hanno libertà di voto e che perciò si asterranno quando ancora il Governo non ha dichiarato ufficialmente neppure se le elezioni ci saranno e quando avverranno.

Perciò le minaccie di astensione e le lagnanze sulla mancata libertà di campagna elettorale fatte oggi a metà dicembre, appaiono insuperabilmente comiche. E forse non valevano un comunicato così serio del Direttorio Fascista. Riconosciamo però che se in Italia la verità della situazione socialista non può sfuggire a nessuno, è probabile che all'estero le minaccia di astensione e la denunzia di violenze avvenire possano trovare qualche credulità in chi conosce imperfettamente le cose nostre. Ora è innegabile che ciò possa procurarci dannosi apprezzamenti nell'opinione pubblica internazionale, anche se le anticipate proteste non hanno ombra di serietà, nè di fondamento. Ma vedrete che la minacciata astensione non verrà realizzata. Troppo forti sono certe ambizioni personali e certe pressioni esterne perchè i caporioni del socialismo nostrano si risolvano ad assentarsi dal tentare la lotta.

* * *

Stassera, a Palazzo Chigi, si era molto riservati sulla ritardata firma dell'accordo di Tangeri da parte della Spagna e sui pretesti con cui il Governo francese giustifica la mancata partecipazione dell'Italia a quella Conferenza. Negli ambienti diplomatici si osservava con stupore che le note ufficiali francesi affermano che la nostra richiesta di partecipazione non venne accolta perchè la domanda dell'Italia arrivò a Conferenza già incominciata. Ciò è falso. La nota scritta dell'Italia giunse a Parigi il venticinque novembre e la Conferenza cominciò soltanto due giorni dopo. Non solo, ma quella nota non era se non l'ultimo atto di una serie di richieste verbali, di insistenze e di pressioni che il nostro ambasciatore a Londra e quello di Parigi avevano da qualche mese ripetute in frequenti conversazioni con Baldwin, Curzon e Poincarè.

L'«Home Libre», giunto oggi a Roma, dice che la Spagna ha esitato a firmare l'accordo per Tangeri perchè l'Italia ha assunto la direzione suprema della politica italo-spagnola dopo il viaggio di Re Alfonso, e Mussolini ha proibito a Re Alonfso di firmare.

Lasciamo andare la ridicolaggine di queste supposizioni. Sta il fatto che se la Spagna esita a firmare è perchè essa comprende che i suoi interessi sono stati sacrificati, le proprie aspirazioni ridotte, il suo prestigio menomato. Le hanno dato, pro forma, una fettina di compenso territoriale attorno alla città di Tangeri.

Ora a noi preme rilevare questo: non è lecito giustificare con cavilli la mancata partecipazione dell'Italia, grande potenza mediterranea, all'assetto della maggiore porta di accesso del Mediterraneo.

Una diffida del Partito Fascista contro le manovre dei socialisti

ROMA, 13.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

«Il Direttorio del P. N. F. presa visione degli ordini del giorno votati dalle residue frazioni del socialismo italiano, ha constatato che il primo atto compiuto dai socialisti unitari e massimalisti, dopo la chiusura di Montecitorio, non è soltanto una ridicola manovra, ma anche una ingiustificabile provocazione lanciata al fascismo, e mentre denunzia al popolo italiano il tentativo mediocremente larvato di sollecitare l'intervento straniero nelle questioni interne della patria, dichiara che darà gli ordini necessari per agire in conseguenza».

Energico indirizzo di Mussolini alla gioventù universitaria italiana

ROMA, 13.

Stamane il Presidente del Consiglio ha ricevuto a Palazzo Chigi nel salone della Vittoria i rappresentanti dei gruppi studenti universitari fascisti che in questi giorni si erano riuniti presso il Direttorio nazionale del partito fascista per concretare la opportuna reazione alla inconsulta agitazione studentesca e per studiare i tracciati per la ricostituzione della Federazione Studenti universitari fascisti. Erano presenti il segretario generale interinale Papasogli di Firenze, Ileiolli di Napoli, Broglio di Padova, il prof. Ugolini di Pisa, Scaraglio di Torino, Senditi di Roma, Targioni di Firenze, Giannancurio e Quarascio di Napoli, Menegoni di Milano, Casazza di Pavia, Finzi e Grosso di Genova. I rappresentanti terminati i lavori, hanno voluto porgere al Presidente del Consiglio il loro omaggio e l'attestazione di devozione della massa studentesca fascista al Capo del Governo. Essi erano accompagnati dall'on. Giunta segretario generale del partito e Maurizio Maravigna segretario dello ufficio di propaganda del partito. L'onorevole Giunta ha spiegato al Presidente il significato della visita e a nome della Federazione studenti fascisti gli ha presentato la proposta di conferire la laurea ad onorem, agli studenti fascisti caduti nella rivoluzione fascista.

Il Presidente ha approvato pienamente la proposta che egli appoggerà e trattando dell'agitazione, ormai sul finire, ha invitato i presenti a dire ai compagni che essi possono agitarsi all'infinito, ma che in tal modo non otterranno assolutamente nulla dal Governo fascista. Di tutte le riforme, ha detto il Presidente, che abbiamo votate, la legge Gentile è l'unica veramente rivoluzionaria perchè ha trasformato uno stato di fatto che durava dal 1859.

Anche alla legge Casati si fecero allora mille critiche, ma io sulla sostanza della legge Gentile, sono di una intransigenza assoluta. Fra qualche mese quando questa cosidetta agitazione sarà un semplice e disgraziato ricordo, si potrà esaminare se taluni secondari particolari della riforma siano più o meno adeguati alla necessità dei casi. Il carattere di questa agitazione è rilevato dalla stampa francese e italiana che l'appoggia, se per ipotesi gli studenti avessero tutte le ragioni possibili, finchè sono nelle piazze e finchè saranno appoggiati da questa stampa di opposizione non otterranno la benchè minima soddisfazione. Non si faccia quindi alcuna illusione. Ditelo chiaro e tondo ai vostri colleghi d'Italia. Sono cinquanta anni che si dice che la scuola va riformata e che la si critica in tutti i modi; si è gridato in mille toni e bisogna rendere finalmente la scuola seria, formativa dei caratteri e degli uomini. Il Governo fascista ha bisogno della classe dirigente. Nella esperienza di questi 14 mesi di Governo io ho veduto che la classe dirigente fascista non c'è. Non posso improvvisare i funzionari in tutta la amministrazione dello Stato; tutto ciò deve venirmi grado a grado dalle Università. Meditate sul fatto che la lotta oggi per l'Italia è difficilissima nel campo nazionale ed internazionale. Non è più il tempo in cui si poteva essere impreparati. Appunto perchè siamo poveri ed ultimi arrivati dobbiamo armare potentemente la nostra intelligenza. E' quindi necessario che gli studenti studino sul serio se si vuol fare l'Italia nuova. Ecco le ragioni profonde della riforma Gentile, di quella che io chiamo il più grande atto rivoluzionario usato dal Governo fascista in questi mesi di potere. I fascisti hanno l'obbligo di agire perchè le Università diano la classe dirigente degnamente preparata ai suoi grandi e difficili doveri.

Il Presidente ha poi incitato i presenti a lavorare subito per mettere in perfetta efficenza la Federazione studenti universitari fascisti perchè se si vuol fare lo stato fascista occorre che gli elementi vengano dalle università, si potranno così avere i funzionari preparati, tenaci, coraggiosi e fedeli che lavoreranno coscientemente per la grandezza della Nazione.

I presenti hanno ascoltato con viva attenzione le parole del Presidente che li ha poi congedati incaricandoli di portare ai colleghi di tutta Italia il saluto fraterno di Capo del Governo e del fascismo.

Lo stato di salute del Duca d'Aosta

TORINO, 13.

Ecco il bollettino sulle condizioni di salute di S. A. R. il Duca d'Aosta:

Notte tranquilla. Stamane temperatura 38,3 polso 95-98 respiro 39. — Firmati: PESCAROLO, BRUNO, FASIANI.

Vista la stazionarietà dei fenomeni morbosi con tendenza, per quanto molto lenta al miglioramento, si daranno altre notizie soltanto domattina.

Alcuni opportuni schiarimenti NELLA DISDETTA DI LOCAZIONI.

ROMA, 13.

Risulta che nelle città nelle quali le locazioni di case di abitazione o di appartamenti hanno per consuetudine la durata di mese in mese o in genere non esiste una sicura norma consuetudinaria per le disdette relative è sorto il dubbio circa l'epoca in cui il locatore possa dare all'inquilino l'avviso di cui all'art. 2 parte prima del R. D. legge 7 gennaio 1923 n. 8, nel l'ipotesi che intenda avere la disponibilità della casa o dell'appartamento pel 1.o luglio 1924 o levare la misura della pigione per la qual cè disposte a consentire la ulteriore proroga. Come è noto al termine del 1.o febbraio 1923 stabilito dalla prima parte della suaccennata disposizione per la comunicazione dell'avviso all'inquilino in rapporto alla locazione, a decorrere dal 1.o luglio stesso anno è stata sostituita dalla seconda parte della detta disposizione la data di disdetta contrattuale o consuetudinaria per gli anni successivi decorrente dal 1.o luglio 1924. Però se la disposizione fissa un termine di decadenza per la comunicazione dell'avviso non stabilisce affatto alcun termine a decorrere dal quale sia data facoltà al locatore di dare l'avviso stesso. E' quindi a ritenere che il locatore sia libero di fare all'inquilino la comunicazione di cui è cenno quando esso creda purchè si provveda in ogni caso entro la data che il contratto o la consuetudine stabiliscono per la disdetta. Ciò premesso appare evidente che siccome le articolo 2 del citato decreto nell'ultima sua parte assegna all'inquilino per adire alla commissione arbitrale di cui al successivo articolo 4 un termine perentorio di giorni 15 da quello in cui abbia ricevuto l'avviso o la notificazione, il locatore, nell'ipotesi che l'inquilino non voglia riconsegnare l'appartamento o accettare la nuova misura della pigione, dovrà essere convenuto dall'inquilino davanti alla detta commissione entro il detto termine perentorio qualunque sia la data nella quale entro il periodo utile siano a costui pervenuti l'avviso e la notificazione da parte del locatore.

Un'azione di propaganda pel consumo DELLE CARNI CONGELATE.

ROMA, 13.

Presso la sede dell'Associazione dei Comuni si è riunita la Giunta Esecutiva del comitato pel consumo delle carni congelate. Essa ha anzitutto, preso atto con vivo compiacimento dell'adesione data dai più importanti Comuni del Regno (Roma, Milano, Napoli, Trieste, Torino, Venezia, Padova, Perugia, Belluno, Vicenza ecc.), agli scopi che il comitato si propone e che vennero fissati nello statuto regolamento inviato per conoscenza a tutti i capoluoghi di provincia. Ha quindi esaminato le condizioni in cui si svolge il consumo carneo in Italia quali risultano dalle notizie dettagliate in proposito formulati dai sindaci delle varie città interpellati. In conformità delle richieste pervenute e dando inizio al proprio programma di azione, la Giunta ha stabilito di illustrare in appositi fogli di propaganda le norme che da parte del consumatore devono osservarsi per l'uso della carne congelata e di fissare i criteri che i Comuni dovranno tener presenti in confronto di coloro che desiderano aprire spacci per la vendita della derrata allo scopo di fare in modo che essa risponda a ogni esigenza di carattere economico igienico e annonario. Infine la Giunta ha deliberato di fare una rapida indagine sui prezzi ai quali la carne congelata viene venduta in rapporto ai prezzi di origine affinchè nella determinazione di essi sia efficacemente tutelato il consumatore il quale deve essere indotto al consumo di tale qualità, di carne dalla buona qualità di essa e dal suo prezzo conveniente in confronto ai prezzi attuali delle carni fresche.

TRENO DEVIATO PER FALSO SCAMBIO

PIACENZA, 13.

A causa di un falso scambio un treno merci deviava alla stazione di Casalpusterlengo. Tre carri si sono rovesciati. I danni al materiale sono notevoli. Nessuna disgrazia alle persone. Anche oggi il traffico ha dovuto svolgersi sopra un solo binario cagionando lievi ritardi a tutti i treni.

Nuove strazianti scoperte nelle zone devastate del Bergamasco

BERGAMO, 13.

Il rinvenimento dei cadaveri continua in tutta la zona del Gleno. Lunedì sono state trovate, dagli operai che lavorano lungo l'Oglio e nelle campagne allagate, altre tre salme deformate, oltre che dalla violenza della tremenda ondata, anche dal tempo. Fra queste vittime, rimaste per nove giorni sepolte, si è potuto identificarne una sola, quella del signor Alberto Nulli, segretario del Fascio di Darfo. Il suo cadavere è stato rinvenuto a duecento metri a valle dell'Ospedale, in un fienile. Altre due salme sono di bambini, che non si sono potuti identificare.

Dei diciotto morti di Angolo, otto soli sono stati trovati, di cui due di Lovere. Di questi, una giovane diciassettenne, Felicina Carpani, proprietaria di uno dei mulini distrutti lassù, fu trovata in piedi, infissa nella sabbia, quasi intatta, coi cappelli al vento. La fantastica visione ha destato il raccapriccio in coloro che fecero la macabra scoperta.

Lunedì, tutti i Sindaci dei paesi della Val di Scalve si sono adunati a Bergamo, presso la Commissione reale per l'amministrazione della provincia. Dopo ampia discussione, si è convenuto di incaricare l'Ufficio tecnico provinciale di procedere a un'estimazione dei danni riportati dai vari uffici pubblici e dagli edifici. Per le opere stradali, l'Ufficio tecnico provinciale ha già provveduto a trasmettere un preventivo approssimativo di spesa. La Provincia ha dato pure comunicazione della causa che ha intentato contro la ditta Viganò per essere rifusa dei danni causati dal disastro.

Ieri mattina, procedendo con gli scavi, sono stati ritrovati tre cadaveri identificati come appartenenti alla famiglia Carizzoni: madre, figlio e zio.

L'«Echo di Bergamo» pubblica una lettera del parroco di Nona, in cui si dà notizia che il mutilato di guerra Isidoro Arrigoni, partito la mattina del disastro dal paese, per recarsi a una festa patriottica a Bergamo, non ha fatto più ritorno a casa, ragione per cui si dà come perito nel disastro, travolto cioè dalla terribile ondata. Si dà per morto anche il giovane Semproni. A Lizzona è inoltre segnalato morto il vicesegretario dei Comuni di Colere e Lizzona, Clemente Chiantoni, che la mattina della disgrazia era sceso casualmente a Dezzo per preparare gli alloggi a un reparto di artiglieria che doveva arrivare per le esercitazioni invernali.

Si conosce oggi con precisione l'elenco delle vittime del paese di Mazzunno: il capo officina Ernesto Gritti con la moglie, e il mutilato di guerra Giacomo Bertoni il quale, salvatosi con la fuga, volle accorrere in aiuto degli altri, trovando così a sua volta la morte.

L'opera della Milizia in Val Gleno all'ordine del giorno del Comando Generale.

ROMA, 13.

Il generale De Bono, primo comandante della M. N. ha diretto a tutti i comandi di zona il seguente ordine del giorno: «Primi ad accorrere sui luoghi del disastro di Val Gleno sono stati reparti della M. N. Volontaria delle legioni «Leonessa» (Brescia) e «Camonia» (Bergamo). Lo slancio, lo sprezzo del pericolo, lo spirito di sacrificio, l'iniziativa e la capacità utile di lavoro di cui hanno dato prova ufficiali e camicie nere sono stati oggetto di entusiasmo e commosso elogio delle autorità, delle popolazioni colpite e perfino degli stessi avversari politici. Il Duce ha già detta la sua parola di lode al Console Turati e al Seniore Suardo comandanti dei reparti là accorsi. Vada a quei bravi militi l'alalà del Comando Generale e la loro condotta, serva di esempio a tutte le camicie nere d'Italia. Nell'adempimento di tali maschie opere di pietà si mostra sempre meglio al Paese lo scopo altamente civile e patriottico pel quale la Milizia è istituita».

Telegrammi di devozione al Duce da Dezzo e da Clusone.

ROMA, 13.

Sono pervenuti a S. E. il Presidente del Consiglio i seguenti telegrammi: Da Dezzo: «Camicie Nere bergamasche e popolazione superstite continuando pietosa ancora necessaria fatica ringraziano il Duce per elogio che sanno aver meritato. Promettono di non essere indegni mai dell'ambitissimo premio. Dalla zona del dolore e dell'amor fraterno con fedeltà infrangibile. — SUARDA».

Da Clusone: «Dai luoghi disastro Gleno ufficiali e militi ottava centuria 140 legione M. N., altamente orgogliosi elogio V. E. riaffermano sentimento incrollabile fede ferrea disciplina. — Centurione: FOCACCIA».

Gli esami concorrenti ai posti di direttore didattico.

ROMA, 13.

Il ministero della P. I. ha stabilito che la prova scritta del concorso a 700 posti di direttore didattico governativo e a 100 posti di direttrice didattica governativa abbia luogo il 29 dicembre corrente alle ore 9 antimeridiane in ogni città sede di provveditorato agli studi. I candidati dovranno sostenere la prova anzidetta nel capoluogo della regione nella quale insegnano.

Un sensibile miglioramento nella stabilizzaz. della valuta tedesca.

BERLINO, 13.

Il «Wolff Bureau» pubblica: Il commissario Monetario Schacht, intervistato, ha dichiarato che la stabilizzazione nella valuta tedesca ha prodotto un sensibile sollievo in quasi tutti i circoli economici. Schacht ha soggiunto che il miglioramento della produzione tedesca non si è però verificato in quanto il miglioramento effettivo dipenderà dall'ottenere su vasta scala crediti in oro per le imprese tedesche. Per tal ragione, ha concluso Schacht, la questione decisiva nelle prossime settimane sarà quella di procurare nuovi mezzi mediante un istituto bancario di credito in oro per la creazione del quale le possibilità non saranno completamente sfavorevoli.

La chiusura della Camera nei giudizi della stampa francese

PARIGI, 13.

La «Journée Industrielle» pubblica un articolo del suo redattore capo signor Reuder intitolato: «Dittatura ultramoderna». In esso è detto: Con senso straordinario e con quell'azione opportuna, improvvisa e sempre nuova che ha caratterizzato finora i suoi metodi, l'on. Mussolini ha chiuso la sessione del Parlamento senza domandare il prolungamento dei pieni poteri. Il provvedimento può definirsi un nuovo colpo di stato per rientrare nella legalità con riferimento alla sostanza delle cose poichè nella forma, l'on. Mussolini mai è uscito dalle leggi costituzionali. L'iniziativa dell'on. Mussolini deve additarsi come un grande esempio inedito. Il dittatore tutto avrebbe ottenuto semplicemente e facilmente dal Parlamento, anche la proroga dei pieni poteri per una lunga durata. Immensa maggioranza della Camera era già disposta a votare. Si obbiettava soltanto che l'on. Mussolini ha quasi compiuto il compito per il quale i pieni poteri gli furono accordati, ma gli sarebbe tuttavia stato facilissimo prolungare il suo programma. Perchè dunque il Duce ha respinto la tentazione? Domanda il giornale. Per stanchezza della propria potenza? Niente affatto. Lo onorevole Mussolini, perchè fu giornalista ed organizzò un grande partito non dietro le quinte parlamentari ma nel pieno sole della pubblica piazza, perchè esce dal popolo e proviene dall'estrema sinistra, possiede il dono e il gusto della manovra dell'opinione pubblica avendone una mozione ultramoderna. L'on. Mussolini, continua il giornale, ha veduto subito con un colpo d'occhio meraviglioso due cose che i dittatori non sono abituati a scorgere; anzitutto che la dittatura moderna [illegible] con la forza materiale, come tutte le dittature, può vivere fino al termine della sua opera soltanto avendo l'adesione libera ed esplicita dell'opinione pubblica ed inoltre che il Parlamento avendo subito l'umiliazione della dittatura non pare deva più il credito sufficiente per conferirle, adeverandovi, qualche prestigio.

Il giornale afferma che l'on. Mussolini rimane padrone del Governo evitando una discussione sull'opera compiuta, ma nello stesso tempo si afferma rispettoso alla sovranità nazionale ossia all'opinione pubblica e rientra nella legalità per fare le nuove elezioni che ringiovaniranno la Camera. Questa ringiovanita dal consenso del popolo godrà dinanzi all'opinione pubblica credito e prestigio.

Le dichiarazioni di Barthou sull'intervento degli Stati Uniti.

PARIGI, 13.

Al termine di un colloquio con Delacroix, Barthou rispondendo alle precise richieste dell'osservatore americano Logan dichiarava che gli esperti del primo comitato sarebbero stati invitati a determinare dapprima le condizioni per ottenere la stabilizzazione della moneta e prendere poscia le misure affinchè esse condizioni siano realizzate. E poichè per l'equilibrio del bilancio è necessaria la stabilizzazione gli esperti saranno anche invitati a studiare dettagliatamente le entrate e le spese del Reich e dei singoli stati federati. La commissione delle riparazioni chiederebbe agli esperti di dare all'incirca il loro parere tecnico sulle questioni loro sottoposte. Logan rispondendo dichiarava che egli non ha mancato di informare Washington del contenuto della lettera di Barthou soggiungendo che il Governo americano si interessa profondamente alla ricostituzione economica dell'Europa ed è felice di apprendere che la commissione progetta di costituire due comitati per gli scopi indicati. Il Governo americano non è in grado di essere rappresentato in questi comitati ma ritiene che le inchieste progettate avranno un grande valore e considera favorevolmente la accettazione degli esperti americani all'invito di partecipare ai lavori dai quali spera che possa essere trovata una soluzione giusta e pratica dei problemi in sospeso.

Si polemizza nell'esclusione del Papa dalla Conferenza per la pace

L'on. Salandra rivendica la responsabilità del patto di Londra

ROMA, 13.

L'on. Salandra comunica all'«Agenzia Stefani» la seguente dichiarazione:

Leggo con ritardo nell'«Osservatore Romano» del 10 corrente i periodi conclusivi di una polemica col «Giornale d'Italia» a proposito di talune rivelazioni più o meno esatte del «Mercure de France», polemica nella quale non ho motivo per ora di interloquire. Le parole che hanno richiamato la mia attenzione sono le seguenti: «La storia dirà se fu bene pel mondo e per l'Italia l'esclusione del Papa dalla conferenza della pace, esclusione voluta tenacemente da Sonnino per i suoi sentimenti anticlericali e stipulata nell'art. 15 del trattato di Londra. Mentre egli facendo parte delle Assise di Versailles avrebbe sempre potuto, anche senza l'art. 15, escludere dalla discussione la questione romana, non è esagerato dire che la presenza di un inviato pontificio avrebbe recato qualche miglioramento nel trattato di Versailles». Il «Giornale d'Italia» non dice se l'on. Sonnino meritò bene dell'Italia anche nell'articolo del patto di Londra che attribuisce Fiume alla Croazia. Ora io tengo a che si ricordi che la responsabilità di tutto il patto di Londra, compreso l'art. 15, non spetta soltanto all'on. Sonnino che è morto, ma anche a me che sono vivo e pronto a risponderne e che prima di stipularlo lo esaminai lungamente punto per punto come mio diritto e dovere mio insieme a Sonnino. Nè a richiedere l'articolo incriminato ci indusse spirito anticlericale che non credo animasse Sonnino, comunque non cattolico, e certo non animava me cattolico allora e sempre per origine e per immutate tradizioni famigliari e difensore alla Camera di tesi cattoliche, come l'indissolubilità del matrimonio e l'insegnamento religioso nelle scuole, quando le forze politiche dei cattolici erano scarse o assenti e le anticlericali numerose e potenti. Non metto conto di entrare in una vana indagine ipotetica su ciò che sarebbe riuscito il trattato di Versailles se alla conferenza di Parigi fosse intervenuto un rappresentante del Pontefice. Mi basta dire che nel volere l'esclusione sancita dall'art. 15 Sonnino ed io fummo mossi esclusivamente dalla persuasione che così richiedesse l'interesse dello Stato italiano e anche oggi lo ritengo per molti motivi e per molti fatti noti ed ignoti, ma che potranno via via essere tutti noti, che avemmo ragione e che facemmo bene nell'interesse dell'Italia il quale solo ci premeva.

L'autorevole foglio cattolico ripete concludendo contro Sonnino la volgare accusa già da altri autorevolmente formulata di avere nel patto di Londra attribuito Fiume alla Croazia. Si potrebbe osservare come sia forse spirito clericale e non certo spirito cristiano lanciare senza alcuna necessità, poichè non si trattava di questo, uno strale velenoso contro la memoria di un illustre morto. Ma qui a raccoglierlo c'è un vivo il quale per proprio conto e per conto del defunto collega ed amico si propone di spiegare chiaramente agli italiani le origini e le vicende della disgraziata questione adriatica in relazione al patto di Londra di cui dichiara fin d'ora non essere anche per questo rispetto menomamente pentito. Ma ora, la questione essendo ancora aperta, le spiegazioni potrebbero riuscire dannose al Paese ed io che scrissi or sono dieci anni, ripeto oggi: «La Patria non contro ma prima della chiesa», debbo soggiungere come avrebbe soggiunto Sonnino: «La Patria prima di noi stessi e della nostra reputazione».

Per le industrie idrologiche italiane

ROMA, 13.

Si sono convocati in Roma il Consiglio Direttivo e l'Assemblea della Federazione fra gli Stabilimenti Balneari, Climatici, Idrologici e Termali di Italia.

Il Consiglio Direttivo è stato presieduto dal Presidente onorario della Federazione, S. E. il senatore Maggiorino Ferraris. L'assemblea dal Presidente effettivo gr. uff. A. M. Rebucci.

Il fiorente organismo, cui fanno capo le manifestazioni varie ed interessanti delle industrie idrologiche di tutta Italia, ha riaffermato il proprio programma di pratica valorizzazione del patrimonio idrominerale e climatico italiano, parte del quale ha già avuto una soddisfacente applicazione, e la cui realizzazione integrale sarà certo raggiunta per il concorso delle fattive e competenti energie federate, le cui iniziative non può essere trascurata dal Governo Nazionale, assertore del principio della rinnovata grandezza d'Italia.

Il senatore M. Ferraris, la cui esperienza in materia è nota, rilevò la effettiva benemerenza della Federazione, nella cui opera è la realizzazione di suoi antichi postulati; il gr. uff. Rebucci, ponendo in evidenza il valore pratico dei risultati conseguiti, tracciò il disegno dell'attività futura che involge questioni economiche e di pubblica salute degne della massima considerazione, e indirizzi creatori di una pubblica coscienza propizia alla comprensione degli obiettivi nazionali perseguiti dalla Federazione.

L'assemblea si è chiusa con l'invio a S. E. Mussolini del seguente telegramma:

«Federazione Stabilimenti Balneotermali Italiani convocata Assemblea annuale auspicando sapiente opera Governo a sussidio iniziative moderna utilizzazione patrimonio nazionale climi acque salutari porge E. V. riverente omaggio con l'augurio che le piaccia assisterne attività rivolta al bene della Patria».

ABBONAMENTI Anno L. 50 - Semestre 25 Trimestre 13

CRONACA DELLA PROVINCIA

Direzione - Redazione Amministrazione Via di Prampero, N. 19

LA VITA DI GORIZIA

Riunione del Direttorio del Fascio

GORIZIA, 13.

Ieri sera, nella sede del Fascio, ha avuto luogo una riunione del Direttorio del P. N. F. sotto la presidenza de Segretario politico cav. avv. Caprara. Dopo un ampio esame della situaziona politica, presa visione delle innumerevoli adesioni pervenute da tutte le parti circa la campagna contro il principe arcivescovo di Gorizia monsignor Borgia Sedej, il Direttorio ha votato il seguente ordine del giorno:

« Il Direttorio del P. N. F. di Gorizia, mentre constata con vivo compiacimento che l'iniziata campagna contro il principe arcivescovo Borgia Sedej ha avuto la approvazione delle superiori autorità fasciste, dei sindacati, delle associazioni di Gorizia e della cittadinanza tutta, afferma l'indefettibile volontà di proseguirla fino alla vittoria;

non raccoglie le sciocche insinuazioni degli avversari che cercano di subornare la pubblica opinione mascherando la nostra lotta politica contro la persona dell'Arcivescovo Borgia Sedej in lotta contro la religione.

Contro tutti gli equivoci il Direttorio attesta:

I.) che il Fascio di Gorizia vuole solo ed unicamente la sostituzione dell'austriaco arcivescovo Borgia Sedej;

II.) che il Fascio di Gorizia segue anche in tema religioso le direttive generali del P. N. F., direttive ben note ed inalterabili;

III.) alla « Goriska Straza » e all' « Edinost » fa noto che per disposizione di Partito « o si è fascisti o si è massoni » e che per appoggiare l'azione del Fascio contro l'austriaco Borgia Sedej è sufficiente essere italiani;

IV.) al « Piccolo » di Trieste, che in una corrispondenza da Gradisca onora Gorizia della sua attenzione per proporre la soppressione dell'Arcivescovado di Gorizia, comunica che Gorizia fa parte del ricostituito Friuli e che i problemi inerenti Gorizia, devono essere studiati in altra sede. Il Friuli col suo milione di abitanti ha posto e gregge per due pastori di anime.

Il Direttorio, interprete della volontà di tutti i fascisti di Gorizia e della anima della città, saprà difendere gli interessi morali e materiali di Gorizia, che sente di rappresentare, e ciò per la realizzazione dei postulati del Partito che sono quelli della Nazione ».

Triduo solenne per la salute del Duca d'Aosta

Ci scrivono, 13:

Nel pomeriggio di oggi, alle ore 17 nella Chiesa Metropolitana ha avuto luogo l'inizio del solenne Triduo di propiziazione per la preziosa salute dell' Augusto principe S. E. il Duca d'Aosta comandante della gloriosissima 3.a Armata e primo liberatore della città martire.

Un numero stragrande di folla ha assistito all' imponente cerimonia. Tra le autorità e rappresentanze cittadine notiamo il senatore Bombig, S. E. il generale Paolini medaglia d'oro, il generale Romei comandante la divisione di Gorizia. Il sottoprefetto commendatore Nicoletti, il Commissario prefettizio cav. Cobianchi in rappresentanza dei magistrati il comm. Bonne, il procuratore del Re cav. Ciolella, il comm. Beviglia, il sig. Bulfoni, il console della legione Isonzo cavaliere Franciaci, il comandante la Coorte di Gorizia Vittorio Graziani. Tutti gli ufficiali della M. N. V. di Gorizia, ufficiali del R. Esercito volontari, combattenti, mutilati, arditi di guerra, il direttore del Fascio di Gorizia col segretario politico avv. Caprara, il cap. Godina per la commissione reale del Friuli, i presidi delle scuole ed altre persone ragguardevoli.

Le funzioni si ripeteranno seralmente fino alla completa guarigione dell'Augusto principe, il valorosissimo comandante della gloriosa Terza Armata.

Domenica, le funzioni si ripeteranno anche nei tre cimiteri di Sdraussina, Redipuglia e Monfalcone ed affinchè riescano veramente imponenti dall'Ufficio Cure e Onoranze Salme furono presi i necessari accordi con le autorità civili e militari.

S. E. il gen. Paolini assisterà alla messa di propiziazione nel cimitero monumentale di Redipuglia.

50 anni di lavoro di un benemerito sanitario

Il dott. Emilio de Gressich, figlio del defunto dott. Leopoldo che funzionò per oltre 40 anni come medico comunale della città di Gorizia, festeggia in questi giorni il 50.o anniversario dell'apprezzato ed indefesso lavoro nel campo sanitario. Il dott. Gressich entrò nel 1869 come praticante in farmacia e si diplomò in chimica-farmaceutica nel 1876.

Nel 1883 si laureò in medicina e chirurgia. Durante la guerra resse dapprima un ospedale da campo in Gorizia e dopo la redenzione fu l'unico sanitario che portò conforto e soccorso ai bisogni.

Al dott. Emilio Gressich giungano i nostri auguri vivissimi.

Adunata dei militi goriziani

Domenica 16 corrente avrà luogo alle ore 8.15 precise in piazza Cesare Battisti l'adunata dei Militi della Centuria di Gorizia. Tutti i milti formanti detta Centuria sono obbligati di intervenire all'adunata.

Cinema Edison.

« La Dea della Giungla ». Grandiosa film d'avventure. Quarto episodio.

Da GRADISCA

Pala restaurata

Ci scrivono, 13:

(R. Z.). — La bellissima pala dell'altare maggiore del nostro Duomo, raffigurante la risurrezione di Cristo, gravemente danneggiata per effetto delle operazioni belliche era stata inviata nel febbraio scorso, per cura dell'Ufficio Belle Arti di Trieste al prof. Lorenzo Cecconi Principi conservatore della Reale Pinacoteca di S. Luca e Studio di ristauro per antichi dipinti a Roma per il necessario ristauro. La opera insigne, artisticamente restaurata, è ritornata in questi giorni ed è stata collocata al suo posto.

Pro Natale dei poveri.

Ecco la seconda lista delle oblazioni pervenute al Fascio gradiscano per l'opera di soccorso « Natale dei poveri ». Lista precedente L. 435 — Comune di Gradisca (Legato Augusto Girardi L. 590 — Diego de Finetti, 40 — Dott. Giuseppe Lovisoni, 20 — Avvocato Giannattasio, 10 — Giuseppe Bassa, 5 — Mercedes Falzari, 2 — Carlo Corracig, 2 — Luigi Vidich, 2 — Giovanni Tafuro, 2 — Giuseppe Menon, 5 — C. Zorzut, 5 — Emilia Spessot 2 — Sofia Pieti, 2 — B. Riggio, 10 — Rodolfo Bettiol, 10 — Giovanna Fattori, 10 — Serafini, 5 — Carnelli, 2 — Marcelli, 5 — Valdemarin, 5 — Ofelia Zumin, 5 — Costante Rigotti, 2 — Giuseppa Lena, 5 — L'Occaso, 2 — Pagan, 1 — Cortese, 1 — Della Stua, 2 — N. Russian, 1 — Macorig, 1 — Rosset, 1 — Zonzar, 1 — Mons. Stacul, 20 — Guido Aniort, 5 — Carlo Slanisca, 2 — Luigi Gismano, 2 — Spessot Giuseppe, 2 — Francesco de Battistig, 2 — Elia Bartoli, 2 — Luigi Marega, 2 — Masau Carlo, 2 — B. Persich, 2 — Albina Pischmacht, 5 — G. Pellizon, 5 — Carmeo Skert, 5 — Lina Aragni, 5 — Don Brumat, 5 — Pino Odorico, 3 — Pian Giovanni, 3 — Brancovig Giuseppe, 2 — A. Caucig, 3 — Camigliano Salvatore, 10 — Frandolich Pietro, 2.

Totale L. 2190.

Riatto strade regionali.

Il cav. Diego de Finetti commissario straordinario del Comitato strade regionali, visto che col 31 corrente cessando l'attività dei Comitati stradali le strade verranno consegnate ai Comuni, ha provveduto con lodevole intendimento, al radicale riatto di tutte le strade regionali cadenti sotto la propria sfera d'attività.

Mercato mensile.

Come tutte le altre volte anche il mercato mensile di ieri si è svolto animato ed affollato di merce, bestiame, venditori ed acquirenti.

Da CORMONS

Importante riunione del Direttorio del Fascio

Ci scrivono, 13:

Su invito del Commissario Prefettizio, si è riunito ieri sera, in Municipio, il Direttorio al completo della locale Sezione del P. N. F., per discutere su importantissimi oggetti riguardanti l'Amministrazione del Comune.

Vennero così trattate le complesse questioni relative all'attuazione pratica del nuovo sistema tributario, alla sistemazione dei avri servizi pubblici, alla classificazione delle strade, ecc.

Dopo esauriente esame e a seguito di animata e serena discussione, gli intervenuti si sono trovati perfettamente d'accordo sui criteri seguiti finora dal Commissario Prefettizio, criteri ispirati al sano concetto amministrativo istaurato dal regime fascista, alieno da favoritismi e da tentennamenti, e gli hanno assicurato anche per l'avvenire il loro entusiastico appoggio nell'opera da lui così bene iniziata e svolta a beneficio della nostra città.

Su proposta del Segretario politico signor De Savorgnani, viene approvato all'unanimità il seguente telegramma:

« Direttorio Fascio Gorizia.

« Direttorio Fascio Cormons plaude vostra campagna contro evscovo straniero e resta incondizionatamente solidale e pronto ad ogni appello.

Segretario DE SAVORGNANI ».

Da STARANZANO

Elezioni comunali a Staranzano

Ci scrivono, 13:

Come preannunziato, l'illustrissimo Prefetto della Provincia di Trieste ha fissato per domenica 23 dicembre le elezioni amministrative generali del Comune di Staranzano.

Il Direttore della locale Sezione del P. N. F. ha già tenuta una prima seduta alla quale sono stati invitati i migliori elementi del paese e simpatizzanti del Partito Fascista per la formazione della lista Consigliare.

La seduta degli intervenuti era presieduta dal Delegato Provinciale dottore Golasanti Pietro, ed ha già dati i primi frutti, perchè è valsa la parola sincera e convincente dei vari oratori fascisti perchè certe diffidenze abbiano a tramontare e si affermi quello spirito di concordia, di affratellamento, condizione prima ed importante per vincere e superare la crisi economica che travaglia l'ambiente.

Sono scomparse le velleità rosse, nella rossa cittadina di ieri è subentrato un nuovo spirito una nuova fede; l'assoluta devozione al Governo Nazionale.

La manifestazione di domenica 23 dicembre che suonerà ossequio e disciplina al Governo Nazionale sarà il viatico per le nuove e migliori fortune spirituali-economiche della cittadina.

La cittadinanza parteciperà concorde alle elezioni di domenica 23 imbandierando le proprie abitazioni, perchè quel giorno è per Staranzano il giorno della resurrezione.

Per i bambini della Scuola De Amicis

Presieduto dal Commissario Prefettizio Arlotta rag. Agesilao, s'è riunito lunedì sera il Comitato cittadino composto dai signori: Galopin segretario politico del Fascio, cav. Dottori Antonio, dirigente delle Scuole, sig. Giovanni Miniussi e signorine Insegnanti, Salvadori Luigi, Bonini Roberto, Zanolla Antonio.

Il comitato è sorto per offrire doni di Natale ai bambini della Scuola Elementare Edmondo De Amicis.

La sana iniziativa è stata bene accolta dalla cittadinanza che con encomiabile slancio contribuisce alla sottoscrizione aperta e per la raccolta dei fondi.

I bravi bambini della Scuola di Staranzano sono meritevoli di simili attenzioni perchè sotto la amorevole guida degli insegnanti hanno assunta la diretta cura delle numerose Tombe dei Soldati d'Italia che sono sepolti nel Cimitero locale: due Tombe sono affidate alla cura di ogni scolaro che le tiene nello stato migliore, adibendo a tale occupazione un'ora per settimana fuori dall'orario di scuola, gli scolari a turno, poi, infiorano il cippo situato fra le tombe militari e che simboleggia il Fante d'Italia, a significazione del Culto della scolaresca tutta per gli eroici Caduti.

Per riconoscenza d'un tanto, oltre ai doni per il Natale il Commissario Prefettizio ha donato il gagliardetto alla scuola Edmondo De Amicis.

Intanto il Comitato unanime ha eletto Presidente onorario l'illustrissimo Sottoprefetto cav. Rossi.

Ha stabilito di confezionare indumenti per 40 bambini poveri affidando il compito alle Insegnanti della scuola unitamente a gentili signorine del luogo, di donare ad altri 200 bambini altrettanti regalucci utili e che abbiano attinenza con le esigenze della scuola.

Ha stabilito poi per il giorno della consegna d'indire una speciale cerimonia alla quale saranno invitate Autorità e personalità del Circondario e d'inaugurare in detto giorno la Sezione dell'Avanguardia composta di scolari delle classi superiori.

Da S. PIETRO AL NATISONE

Unione Turistica Slavia Italiana.

Ci scrivono, 13:

Per domenica, 16 dicembre, è indetta una breve, ma interessante gita, regolata dall'itinerario e orario seguenti:

San Pietro (Albergo al Belvedere), partenza ore 13.30; Biacis arrivo 14.10, partenza 14.11, San Silvestro arrivo 14.40, partenza 14.42, Grotta d'Antro arrivo 15, partenza 15.30, Cave di marmo della Società Italiana Calce e Cementi arrivo 16, partenza 16.50, arrivo a S. Pietro ore 18 circa.

Alla gita, facile ed interessante, che, forse, sarà l'ultima del corrente anno, partecipino numerosi i soci e non soci, i quali tutti, se il tempo sarà bello, potranno conservare un ricordo anche materiale dell'escursione consistente in gruppi fotografici.

I non soci, che intendono partecipare, devono versare anticipatamente a un membro della presidenza lire due.

Da CASIACCO

Festeggiamenti.

Ci scrivono, 13:

Domenica 16 corrente, ricorrendo la tradizionale fiera di S. Lucia, avranno luogo gli annunciati festeggiamenti di beneficenza.

Vi sarà una grande lotteria pro monumento ai Caduti con premi cospicui; tra i quali una bellissima armenta, uno splendido salotto in giunco e malacca. Non mancheranno i soliti pubblici divertimenti.

Nel pomeriggio seguiranno i balli popolari che si terranno in due appositi sale. Presteranno servizio due ottime e rinomate orchestre ad arco.

Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

Nella seduta del 10 corr. la Giunta Provinciale Amministrativa ha preso le seguenti decisioni:

Chiusaforte — Erogazione di L. 100 in morte dell'ex Sindaco G. Battistutti all'Asilo Infantile — Rinvia.

Cosbana — Alienazione titoli consolidato 5 % — Rinvia.

Cordovado — Asilo Cecchini - Impiego capitali — Approva.

Biglia — Regolamento applicazione tassa bestiame — Approva.

S. Vito al Monte — Deliberazione del Regolamento per l'applicazione tassa sui cani — Approva.

Mossa — Regolamento tassa sui cani — Approva.

Drezenza — Regolamento per la detenzione dei cani — Approva.

Colage — Regolamento per la detenzione cani — Approva.

Comeno — Tassa cani — Approva.

Volzana — Tassa cani — Approva.

Brestovizza in Valle — Tassa cani — Approva.

Gagoiace — Tassa cani — Approva.

Biglia — Tassa cani e profilassi della rabbia canina — Approva.

Gradisca — Tassa cani — Approva.

Volzana — Regolamento detenzione cani — Approva.

Comeno — Regolamento detenzione cani e profilassi rabbia canina — Approva.

S. Vito al Monte — Profilassi rabbia canina — Approva.

Lestizza — Domanda del Vicario di Nespoledo, don Pietro Pertoldi, di trasformare la cella mortuaria del Cimitero di Nespoledo in Cappella ricordo ai Caduti e concorso nella spesa — Rinvia.

Moimacco — Indennità di mezzo di trasporto al messo comunale — Approva.

Precenicco — Buona uscita alla cessata guardia A. Tonizzo — Rinvia.

Socchieve — Sussidio per acquisto campane della parrocchia di Castoia — Approva.

Trasaghis — Consorzio Idraulico - Incarico Segretario Consorziale di tenere catasto consorziale — Rinvia.

Gemona — Provvedimenti per il servizio di custodia dei cimiteri — Rinvia.

Prata di Pordenone — Sussidio all'Asilo Infantile — Rinvia.

S. Maria la Longa — Concorso nella spesa per cerimonie patriottiche — Approva.

Lestizza — Domanda dell'Associazione ex Combattenti di Sclaunicco per un sussidio pro erigendo Monumento ai Caduti — Rinvia.

Basiliano — Ricorso Fabris Antonio contro tassa esercizio e rivendita — Ascrive l'interessato alla 4.a categoria - Tassa L. 80.

S. Martino al Tagliamento — Ricorso di Truant Luigi fu Luigi contro applicazione tassa famiglia — Ascrive l'interessato alla 12.a categoria - Tassa L. 120.

Preone — Ricorsi contro tasse comunali — Respinge i ricorsi.

Teor — Dosce Pietro - Ricorso contro tassa esercizio — Respinge.

Magnano in Riviera — Ricorsi contro tasse comunali — Accoglie in parte

Caneva di Sacile — Ricorso Zanetti Ernesto contro tassa famiglia — Esprime parere inscrizione ruoli tassa famiglia in Caneva.

Remanzacco — Ricorsi contro la tassa famiglia — Respinge i ricorsi.

Pasian di Prato — Ricorso Shuclz Giovanni contro tassa famiglia e rivendita — Respinge.

Raccolana — Ricorso Consorzio Carnico Cooperativa di Lavoro contro tasse esercizio e rivendita — Accoglie il ricorso.

Spilimbergo — Ricorso Comizio Agrario contro tassa di esercizio e rivendita — Riduce la tassa a L. 250 - IX.a categoria.

Sauris — Ricorso Latteria Sociale di Sauris contro tassa esercizio e rivendita — Respinge.

Buia — Ditta Felice Angelo e C. - Ricorso contro tassa esercizio e rivendita — Respinge.

Mossa — Regolamento per l'applicazione tassa sul bestiame — Approva.

Godovici — Regolamenti Comunali - bana — Approva.

Godovici — Regolamenti Comunali - Polizia Municipale — Approva.

Camporosso — Regolamento Polizia Rurale — Approva.

Gradisca — Regolamento Polizia Urbana — Approva.

Cordovado — Asilo Cecchini - Vendita Azioni Industriali e reimpiego di capitali — Approva.

Villesse — Regolamento locali di igiene — Approva.

Aiello — Mutuo di L. 20.000 presso Associazione Cooperativa di Credito — Approva.

Dole — Approvazione Regolamento per l'applicazione tassa cani — Approva.

Segnacco — Regolamento tassa cani — Approva.

Fiumicello — Regolamento di Polizia Rurale — Approva.

Comeno — Regolamento di polizia municipale — Approva.

Forni di Sotto — Regolamento Polizia municipale — Approva.

Savogna d'Isonzo — Regolamento per la detenzione dei cani e per la profilassi della rabbia canina — Approva.

Dole — Approvazione Regolamento detenzione cani e profilassi canina — Approva.

Farra d'Isonzo — Regolamento tassa cani — Approva.

Planina di Vipacco — Regolamento di Polizia sanitaria — Approva.

Ruda — Regolamento tassa cani — Approva

Salcano — Tassa di concessione e rinnovazione licenze di esercizio — Approva.

Biglia — Applicazione tassa sulle insegne — Approva.

Saga — Regolamento per l'applicazione della tassa sui cani — Approva.

Campoformido — Ricorsi contro tassa famiglia — Accoglie i ricorsi in parte.

Moutenars — Contratto di cottimo fiduciario per l'ultimazione lavori del ponte sul torrente Torre — Rinvia.

Rivignano — Rinnovazione cambiali — Approva.

Muzzana del Turgnano — Bilancio preventivo 1923 — Autorizza.

Camino di Codroipo — Bilancio preventivo 1923 — Autorizza.

Arta — Tariffa daziaria — Approva salvo ratifica.

Claut — Tariffa daziaria — Approva purchè sia completata la tariffa circa i limiti della minuta vendita.

Gemona — Sollecito impianto telefonico — Approva.

Montereale Cellina — Appalto privativa della pesa pubblica — Rinvia.

Cavasso Nuovo — Approvazione spesa contrattazione prestito per la pesa pubblica — Rinvia.

Lusevera — Servizio postale a Villanova — Approva.

Attegna — Contributo per la riattivazione del mercato mensile — Rinvia

Fanna — Regolamento Polizia edilizia — Approva.

Camporosso — Regolamento tassa soggiorno — Approva.

S. Andrea — Anticipazione di L. 50 mila - Contrattazione mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti — Approva.

Gorizia — Modifica tariffa fornitura energia elettrica a favore della Ditta Gollensceg di Gorizia — Approva.

Ragogna — Ricorsi contro tassa esercizio e rivendita — Respinge i ricorsi di Molinari e Beltrame.

Pasian di Prato — Ricorso del signor Giacomelli per tassa famiglia — Riduce la tassa a L. 25 - Categoria 8.a.

Camporosso — Applicazione della tassa sulle insegne — Approva.

Moraro — Regolamento tassa famiglia — Approva.

Moraro — Regolamento tassa sul bestiame — Approva.

Salcano — Sussidio a Bone Maria vedova Bregant — Approva.

Salcano — Sussidio ad Aleban Carolina — Approva.

S. Daniele del Friuli — Giardino di Infanzia - Modificazione al Bilancio — Approva.

Cassacco — Ricorso di Calligaris Antonio fu Pietro — Rinvia.

Cassacco — Aumento del contributo del ricovero della abbandonata Adele De Luca — Rinvia.

Tricesimo — Modificazione alla nuova tariffa daziaria — Approva con che sia completata la tariffa con la indicazione della misura della minuta vendita.

Tricesimo — Modificazione di mutui col Consorzio delle Banche — Approva

Travesio — Tariffa daziaria - delibera 16 novembre 1923 — Approva.

Forni Avoltri — Tariffa daziaria - delibera 1 novembre 1923 — Rinvia.

Dresenza — Regolamento tassa cani — Approva.

Forgaria — Modifica tariffa tassa famiglia anno 1923 — Approva.

Vito d'Asio — Bilancio preventivo 1923 — Autorizza.

S. Giovanni di Manzano — Bilancio preventivo 1923 — Rinvia.

Manzano — Bilancio preventivo 1923 — Autorizza.

Gemona — Aumento sussidio scuola professionale — Approva.

Aiello — Sistemazione debito verso Consorzio d'approvvigionamento Gorizia — Approva.

Sequals — Tariffa daziaria — Approva.

Pasiano di Pordenone — Tariffa daziaria — Approva.

Amministrazione Provinciale di Udine — Modifiche Regolamento Stradale Provinciale — Approva.

Cassacco — Bilancio preventivo 1923 — Approva.

S. Martino al Tagliamento — Bilancio preventivo 1923 — Autorizza.

S. Giorgio della Richinvelda — Bilancio preventivo 1923 — Autorizza.

Ravascletto — Adesione al Consorzio Antitubercolare — Approva.

Lusevera — Adesione al Consorzio antitubercolare — Approva.

Vito d'Asio — Adesione al Consorzio antitubercolare — Approva.

Nimis — Regolamento sul servizio cancelleria e stampati — Approva.

Lusevera — Accettazione mutui per i cimiteri di Lusevera e Vedronza. — Approva.

Lusevera — Rinnovazione mutuo cambiario — Approva.

Resia — Mutuo di L. 92.000 col Comune di Pontebba per sistemazione rio di S. Giorgio — Approva.

Vallenoncello — Mutuo di L. 40 mila per costruzione cimitero di Noncello — Approva.

Fontanafredda — Bilancio preventivo 1923 — Approva.

Gorizia — Acquisto fondi — Rinvia.

Maniago — Ricorso tassa famiglia di Cadel Giuseppe — Accoglie riducendo la tassa a L. 750 - 14. categoria.

Maniago — Ricorso tassa famiglia avv. sig. Maddalena — Accoglie riducendo la tassa a L. 500 - 13.a cat.

Maniago — Ricorso contro tassa esercizio e rivendita — Ascrive alla categoria 14.o con la tassa di L. 325 il Baranga Giovanni e alla categoria 11. tassa L. 128 l'avv. Maddalena Giacinto.

Da CIVIDALE

Giardino d'Infanzia.

Ci scrivono, 13:

Si pubblica il secondo elenco delle offerte per la prossima festa del 25 corrente a favore dei bambini di questa scuola.

Monsignor Don Luigi Mestruzzi, 10 — Mons. cav. dott. Valentino Liva, 10 — Mons. Zucchiatti, 2 — Mons. professore G. Pascoli, 10 — Mons. cavaliere Turco, 10 — Miani Antonio, 10 — Bront Giacomo, 5 — Marcolini Antonio, 5 — Anna Dorli Bonanni, 5 — Cocoancic cav. Luigi, 5 Pietro Bulfoni, 5 — G. Montanari, 1 — Cav. Sartogo dott. Antonio, 10 — Odorico di Lenardo, 25 — Gisella di Lenardo in Zuzzi Ligna, 10 — Saccavini Albino, 2 — Lydia Velliscig, 10 — Sopracasa Pietro, 10 — N. N., 2 — Amelia Marioni, 10 — N. N., 5 — Maria e cav. Giuseppe Rossi, 10 — Ciban Maria, 5 — G. Venier, 5 — Vergilio Emilia, 2 — Marchiol Luigia, 2 — Buttar, 5 — Gruttoni famiglia, 5 — Capellari, 2 — Ortali dott. Alfredo, 10 — Ditta Lorenzo Persoglia, 5 — De Nardis contessina Elvira, 50 — Farmacia dott. Tomaselli, 20 — Giacomina Vigga Piloslo, 10 — Poppulin, 5 — Borgialli cavaliere Mario, 10 — Pasini famiglia, 2.

(Continua).

Da TRIVIGNANO UDINESE

Monumento ai Caduti.

Ci scrivono, 12:

Ieri sera si è riunito al completo il Comitato che prese le seguenti deliberazioni:

1. Che il presidente si rechi nella capitale per provocare una decisione in merito alla storica campana recuperata in Germania.

2. Che nel prossimo gennaio si bandisca un pubblico concorso di bozzetti e quindi venga convocata l'assemblea dei sottoscrittori per la scelta definitiva.

3. Che l'opera sia attuata nel primo semestre del nuovo anno ed inaugurata con la massima solennità entro la metà del luglio p. v.

4. Che nel programma di quella eccezionale festa della Riconoscenza, venga inclusa una grandiosa ricca pesca di beneficenza.

5. Il Presidente in via subordinata propone di indire la formazione di un Comitato competente per la possibile esecuzione di una grande storica artistica mascherata di beneficenza — Tombola, Concerti, Teatralia.

Domenica 16 — Trivignano — per la sua tradizionale gentilezza e ospitalità rivedrà tra i suoi muri l'affabile moltitudine di amici delle grandi circostanze. Riserviamo indicare la musicalia che avrà luogo tra le ore 13.30 alle 15.30. La tombola seguirà dalle 15.30 in poi.

Alle ore 18.30 al «Serenissima» i valentissimi artisti della «Zorutti-Ciconi» di Udine reciteranna la brillantissima commedia in 3 atti di G. E. Lazzarini: «La sdrondenade» che recentemente ottenne tanto successo a «Benini di Codroipo». Farà seguito una brillantissima farsa intitolata «N. 7».

I ricavati saranno devoluti a beneficenza «Pro Caduti - Rimembranze - Combattenti».

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

In Pretura

Udienza Penale dal 10 dicembre 1923.

Pretore avv. Tallandini — Cancelliere rag. prof. Calandra.

Pavan Rodolfo di Lodovico da Arzene arrestato il 1. dicembre 1923 per lesioni e minaccie verso i propri genitori, è stato condannato complessivamente a giorni 46 di reclusione.

— Bianchini Francesco fu Santo di Carbona di S. Vito, imputato di furto semplice è stato condannato a giorni 3 di reclusione con la condizionale.

— Buliani Cesare di Domenico di anni 13, Camilotto Romano di Francesco di anni 16, Masut Edoardo di Giuseppe di anni 14 e Trevisan Luigi Guglielmo fu Valentino tutti da San Vito al Tagliamento, sono comparsi dinanzi al Pretore per rispondere di furto semplice di una piccola quantità di uva in località Tonadino. Il Pretore condannò Masut Edoardo e Camilotto Romano a giorni 3 di reclusione con la condizionale e la non iscrizione al casellario e assolse Buliani e Trevison per avere agito senza discernimento.

— Zanin Pietro di Luigi da Ligugnana di S. Vito, imputato di furto semplice di uva è stato condannato a giorni 3 di reclusione con la condizionale e la non iscrizione.

— Diana Davide fu Ulderico di anni 48 e Diana Olivo fu Ulderico di anni 57, entrambi da Braida Bottari di S. Vito, imputati di omessa denuncia di armi. Il Pretore ritenne responsabile il Diana Davide e lo condannò a giorni 75 di arresto con la condizionale ed assolse il Diana Olivo perchè il fatto non costituisce reato.

— De Monte G. Batta fu Antonio di anni 84 da S. Vito al Tagliamento imputato di furto semplice di alcuni vimini fu condannato a giorni 3 di reclusione con la condizionale e la non iscrizione.

Da MOGGIO

Nomina del Veterinario Consorziale.

Ci scrivono, 12:

(Bepi). — Ieri in una delle ampie sale del Municipio, sotto la Presidenza dell'egregio Commissario Prefettizio signor Simonetto avv. Valentino, si riunivano tutti i Sindaci del Canale del Ferro e parte del Tarvisiano e precisamente i Sindaci di S. Leopoldo, Lusnizza e Malborghetto. Dopo un cordiale saluto del distinto avv. Simonetti che presiedeva l'adunanza, passarono alla discussione dei diversi ordini del giorno. Trattata la questione vitale del telefono (che speriamo in breve sia un fatto compiuto e non chiacchere), venne discussa la nomina del Veterinario consorziale. Ad unanimità (dieci su dieci) venne nominato a Veterinario Consorziale il distinto e bravo professionista dott. Caduro Luciano. Detta nomina venne dall'intera popolazione del Canale del Ferro ed anche dai vicini allogeni, appresa con vera soddisfazione, che durante il periodo dell'interinato colle sue ottime doti di mente e di cuore, seppe cattivarsi la generale stima e simpatia.

Da queste colonne vada al nostro carissimo amico dott. Luciano i nostri sinceri rallegramenti.

Da LAUZACCO

Ad un fratello di fede.

Ci scrivono, 13:

Domenica 16 corrente alle ore 2 del pomeriggio i fascisti del nostro Comune, inaugureranno una lapide sulla tomba del loro fratello di fede Elia Sicuro, perito un anno fa al campo d'aviazione di Callarate.

Alla cerimonia interverranno i rappresentanti della Federazione Fascista, dell'aviazione, della Milizia Nazionale e dei Fasci dei dintorni.

Da LAVARIANO

La bandiera ai Combattenti.

Ci scrivono, 13:

Domenica 16 corrente la locale Sezione Combattenti inaugurerà la nuova Bandiera offerta dalle donne del paese.

La solenne cerimonia avrà luogo alle ore 14 con intervento di numerose rappresentanze, autorità, Milizia Nazionale e delle due Bande locali.

I nuovi programmi della scuola elementare

— Nostra collaborazione —

Nel giugno 1921 il professore Giovanni Gentile veniva incaricato, con altri tre, dal Ministero, di ispezionare le classi delle scuole di Roma nelle quali era applicato il metodo Montessori. Chi ha letto la Relazione presentata allora al Ministro, relazione che se non fu stesa dal Gentile fu certo da lui ispirata, e legge oggi i nuovi programmi per la scuola elementare del ministro Gentile, non può disconoscere la intima identità di pensiero del Gentile di allora e di quel di ora, e si può risparmiare il dispiacere — o il piacere? — di cascar dalle nuvole e di fare lo scandolezzato. Tanto per coloro che, come avvenne per la riforma delle scuole medie, vorranno anche ora gabellar il Gentile per un improvvisatore.

Il metodo Montessori, largamente applicato all'estero, fu sperimentato in Italia, e non su larga scala, soltanto a Roma e a Milano; sul che si potrebbero forse fare molte melanconiche riflessioni. L'Italia ufficiale e non ufficiale che si era precipitata con tanta foga a fondare «giardini d'infanzia» e ad applicare su larghissima scala il metodo froebeliano, perchè fu tanto restia a fondare le «case dei bambini» e ad accettare il metodo Montessori? E' la solita idolatria per ciò che non è nostrano. Eppure il metodo Montessori è un ritorno allo schietto spirito informatore del metodo del Froebel: e come questo non consiste già nei giuochi e nei passatempi in cui, deformandosi, andò a finire, ma nel principio dell'attività costruttiva, così quello non si risolve nel mobilio diverso della scuola, o nello speciale materiale didattico, ma nel principio dell'autonomia dell'educando. Autonomia della quale, come la Montessori medesima nota, tutti parlano da Comenius in qua, ma che nessuno ha veramente tentato di applicare nella pratica educativa, soggetta sempre, nonostante le belle parolone, al meccanicismo e all'autoritarismo che spengono o deformano la libera formazione dell'individualità. Poichè «è vero, scrive la Montessori, che qualche pedagogista — auspice il Rousseau — espresse fantastici principi e vaghe aspirazioni di libertà infantile; ma il vero concetto di «libertà» è affatto sconosciuto ai pedagogisti. Essi hanno spesso della «libertà» il concetto che se ne sono fatti i popoli nell'ora della ribellione alla schiavitù». Queste parole della Montessori sono molto significative per chiarire il concetto informatore della sua pedagogia: «*evitare rigorosamente l'arresto di movimenti spontanei, e l'imposizione di atti per opera di altrui volontà*», ma reprimere fino a distruggerle le azioni inutili o dannose.

Ora, come si osservava nella Relazione succitata, il metodo Montessori, specialmente adatto all'educazione della prima età, richiede ad ogni modo insegnanti scelti, e deve per forza subire adattamenti e temperamenti quando venga applicato in una classe, che è «pur sempre un'accolta di fanciulli, i quali non vi possono svolgere la loro vita come altrettanti piccoli trappisti, non possono a meno di sentire le varie risonanze di una vita svolta in comune, di interessarsi di quanto fanno i compagni e di quanto fa e dice la maestra».

Ora il ministro Gentile attua la sua riforma della scuola elementare fondandosi su questo concetto appunto: rispettare l'autonomia del discente fin quanto è possibile senza offendere le esigenze della collettività; ed è riforma audace e geniale: è il primo grande esperimento di libertà nell'educazione inquadrata nella disciplina; poichè non è la libertà naturalistica del Rousseau, l'autarchia che finisce poi coll'essere anarchia, ma libertà corretta dall'intervento continuo dell'educatore per cui si acquista la coscienza di esser liberi di compiere ciò soltanto che non è male; e al tempo stesso è evitato l'autoritarismo e l'apprendimento meccanico di nozioni, ma si fa gustare all'educando la gioia dell'autoeducazione: non più ammobiliare la intelligenza, ricettrice passiva del sapere, ma muoverla alla conquista del sapere.

Quando si guardi alla riforma del Gentile tenendo presente questo concetto informatore, nulla può apparire strano o fuori di luogo: tutto si armonizza e si fonde, dalle materie principali a quelle così dette secondarie, che non sono più secondarie dal momento che occupano il loro giusto luogo e contribuiscono nella giusta misura alla comprensione e allo svolgimento delle altre.

E non si può più neanche ridere del disegno libero, che ha fatto tanto impressione a coloro che facilmente si impressionano di ciò che esce dalla solita rotaia o che non si era mai fatto prima. Possiamo negare che i ragazzi, tutti, sentano il bisogno istintivo di esprimersi graficamente oltre che oralmente? E perchè se nella scuola possiamo, anzi dobbiamo, educare, senza deformarla, la espressione orale, non dovremmo ammettere anche la espressione grafica? Io vedo con immensa gioia finire nella scuola il diritto di maggiorascato, chi sa come ottenuto, della letteratura, per cui non si poteva uscire dal Liceo senza conoscere un insipido sonnettuzzo pescato in un registro di mercanti fiorentini, ma si poteva benissimo uscirne completamente analfabeti riguardo alle note di Guido Monaco, o completamente incapaci di tracciare con quattro segni il profilo di un oggetto.

Vorrei chiedere al pittore Mazza, così squisitamente personale, che ha berteggiato colla sua gaia matita nel «Guerin Meschino» il disegno libero, che mi dicesse in confidenza quanto si sia sbizzarrito da ragazzo su tutti i quaderni e su tutti i margini dei libri.

E affronto l'argomento che nei programmi occupa il primo posto, e che ho lasciato, «pour la bonne bouche», in fondo: l'istruzione religiosa.

Tempo fa un giornale cittadino si impadronì con gioia di una lettera pubblicata da una rivista professorale, in cui si sorprendeva in patente contraddizione il ministro Gentile che introduceva l'insegnamento religioso col filosofo Gentile che, non so in quale opera sua, esclude dalla scuola lo insegnamento dogmatico e lo spirito di intolleranza proprio delle religioni. E' una contraddizione che, se mai, non prova niente, o prova soltanto che il Gentile si è convertito. Ma poichè quei signori del libero pensiero comprendono e approvano soltanto le conversioni a rovescio, lasciamo stare e tiriamo avanti.

Pochi giorni or sono su un altro giornale cittadino uno scrittore che non ho il piacere di conoscere ma al quale riconosco molto volentieri profondità di dottrina e stringatezza ben nutrita di argomentazioni, allarmato dal discorso del Gentile al Consiglio Superiore dell'Istruzione, negava allo Stato ogni diritto di insegnare la religione e rivendicava alla Chiesa ogni capacità ed ogni diritto. Non mi impanco nè a ribattere le dotte argomentazioni del sullodato scrittore nè a difendere le sottili disquisizioni del Gentile, perchè ho un istintivo — e volgare, se volete — sospetto per tutte le filosofie finchè rimangono nel campo dell'astrazione.

Perciò apro i Programmi e leggo: «L'insegnante di religione si informi allo spirito che anima l'opera religiosa di Alessandro Manzoni in tutto lo insegnamento, dalla prima all'ultima classe. Amore e timore filiale, non servile terrore; il senso del divino e della provvidenza sia acceso nei cuori sopratutto colla contemplazione della armonia delle cose e della vita morale, non tanto definita per aforismi o per regole, quanto rappresentata in grandi o umili figure di credenti (si pensi al Cardinal Federico e a Lucia)».

E adesso domando ai signori della rivista professionale e ai loro caudatari locali dov'è in un insegnamento di tal fatta il dogmatismo e l'intolleranza. E poi domando all'altro scrittore se la Chiesa possa essere allarmata o gelosa di un tale insegnamento. Ma allora la Chiesa dovrebbe impedire anche a me — e a chi sa quanti altri padri — di benedire con un segno di croce i miei figliuoli addormentati.

La religione insegnata così illumina della sua alta spiritualità tutta l'educazione del fanciullo; se più tardi, ha ragione il Gentile, lo spirito irrequieto potrà il fanciullo fatto uomo per altre vie, la scuola non potrà impedirlo. E più forse la Chiesa trattenere quelli ch'essa abbia educato?

Vedremo i nuovi programmi in azione; ma sopratutto non abbiamo furia di giudicare. Davanti a un rinnovamento che investe in pieno tutta l'educazione nazionale parlare, come si fa per le scuole medie, di «esperienza» e di «prova dei fatti» dopo un mese di scuola, quando l'esperienza e i fatti sono i testi che quest'anno tardano a venire, o un insegnante trasferito, o uno che manca, o lo stipendio che si sperava più lauto, è prova di tal cervello che un passerotto ce n'ha discretamente di più.

Guido Poraio.

Guardando un transatlantico partire per l'America

(Nostra collaborazione).

GENOVA, dicembre 1923.

Era sul principiare della sera e il piroscafo imponente con le sue ciminiere che gettavano globi di fumo nerissimo si muoveva lento, guidato dai piloti, irradiando l'acqua scura d'una pioggia di luce d'oro. Sulla coperta, da poppa a prua, centinaia e centinaia di partenti con gli occhi fissi verso il Ponte dei Mille da cui forse si allontanavano per sempre e verso lo incantevole panorama che presenta dal lato del mare le alture della città superba. Ed io guardavo attento. Guardavo allontanarsi a poco a poco quella folla di emigranti, la guardavo passare lungo i Moli Giano e Lucedio e disperdersi all'orizzonte, là dove il mare sembra congiungersi al cielo, in una linea di puro cobalto, mentre un tumulto di pensieri mi facevano sentire più forti i battiti del cuore. Pensavo ad una infinità di cose suggeritemi da quella partenza, da quelle persone ritte sulla coperta, tutte rivolte verso la terra italica in segno di saluto e di addio.

Pensavo agli emigranti più poveri; a dei volti impalliditi, a dei corpi affaticati, a degli occhi scrutanti nello ignoto domani, a delle ore vigili tessute di ansie e di febbre. Pensavo ai diseredati, ai delusi, agli sconfortati in patria che se ne vanno lontano, forse verso nuove speranze e nuove fortune, forse incontro a delusioni peggio, a più dure fatiche, e più tormentosi disagi, a pene più strazianti e crudeli. Chissà cosa serbava loro l'esilio volente o nolente!... E li guardavo partire, sfidare trepidanti le insidie degli oceani, dicendo tra me: ecco energie nostre che se ne vanno. Energie di lavoro, energie di bontà, energie italiane che opereranno in terra straniera per l'altrui forza, per l'altrui profitto, per l'altrui grandezza e prosperità.

Chi può misurare il rendimento e la capacità di tante nostre sane energie emigranti?...

O uomini che noi chiamiamo fratelli operando ed esaltandoci nel lavoro fecondo, nella lotta perseverante in un ideale di giorni migliori; o uomini che diseredati e stanchi di soffrire invano andate lontano in cerca di altre fedi e di altri compensi, che forse con doloroso rimpianto ed infinita amarezza avete lasciati i vostri focolari deserti, le domestiche mura nude e mute, vi giunga il voto bene augurante della Patria. Della patria che è ugualmente madre vigile e fiera dei suoi figli, siano vicini o dispersi nelle vie diverse del mondo.

V. Vampa.

CRONACA CITTADINA

Circa la sospensione della Udine - S. Daniele

Con riserva da parte nostra di entrare «nel vivo» della questione non appena la Società Veneta preciserà le sue definitive intenzioni circa l'abbandono del servizio sulla linea Udine-S. Daniele — e quando lo facesse ne apprenderemo le precise ragioni e avremo argomenti per contestarle e non ne avremo — con questa riserva, che vuol essere anche un omaggio alla delicatezza e all'importanza della vertenza, ma considerando a priori fra l'altro che una possibile gestione passiva della Udine-San Daniele potrebbe anche inquadrarsi nel bilancio che riteniamo attivo della gestione generale di tutte le linee della Veneta, pubblichiamo il seguente telegramma inviato dal Presidente del Consorzio della Tranvia a S. E. l'on. Mussolini:

S. E. Benito Mussolini
Presidente Consiglio Ministri
ROMA

Consta che Società Veneta esercente linea Udine-San Daniele valendosi autorizzazione avuta abbia deciso sospendere totalmente il servizio col primo gennaio. Grave provvedimento priverebbe Friuli sua unica linea tranviaria e cagionerebbe danni incalcolabili alla economia generale di vasta plaga meritevole largo appoggio nel ridestar si sue attività paralizzate distrutte dalla guerra. Deputazione Consorziale rappresentante enti interessati si rivolge Eccellenza Vostra invocando intervento Governo nazionale onde sia mantenuto servizio eventualmente con sostituzione di esercente. Fiducioso nella Vostra Eccellenza cui stanno a cuore le speciali condizioni di questo nostro Friuli porgo ringraziamenti ossequi.

PICO
Presidente Consorzio Tranvia.

Il Presidente della Camera di Commercio ha anch'egli telegrafato al Capo del Governo in questi termini:

Onor. Presidente Consiglio Ministri
ROMA

Camera Commercio Industria Udine associandosi odierni telegrammi amministrazione provinciale e Consorzio tranvia Udine-San Daniele invoca intervento Governo perchè Società Veneta non sospenda unica linea fra capoluogo e quel popoloso mandamento con grave danno pubblico.

Presidente Senatore MORPURGO.

Università popolare

La conferenza del sen. Mazzoni.

Rammentiamo che questa sera, alle ore 21, seguirà nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico l'inaugurazione dell'anno scolastico 1923-24.

L'illustre senatore prof. Guido Mazzoni — uno dei più insigni letterati italiani — inizierà i corsi di cultura generale con una conferenza sul tema: «Dante e Leonardo».

L'ingresso è libero, l'aula riscaldata.

Martedì 18 corr. il prof. cav. uff. G. del Puppo tratterà il seguente argomento: «Briciole d'arte».

La questione daziaria

Udine, 13 dicembre 1923.

Ill.mo Signor Direttore
del «Giornale di Udine»

L'atteggiamento assunto dai signori Rizzi, Quargnolo e Savio (dissenziente forse più che assente il cav. Broili, presidente dei Commercianti?) circa una circostanza della loro intervista col sig. Sindaco riguardante la «questione daziaria», tocca me pure, che, come funzionario del Comune, assistevo alla seduta.

Devo dichiarare e dichiaro che io non ho udito dai Rizzi la frase contestata dei seicento o degli ottocento esercenti, probabilmente perchè in quel momento scambiavo qualche parola a parte col Savio.

Ma ho udito e ricordo perfettamente una replica del Sindaco, rivolta al Rizzi:

«Se Ella stessa ammette che seicento su ottocento abbonati paghino meno di quanto dovrebbero, non si potrà dire che il Comune infierisca contro gli Esercenti, ecc.».

E il Sindaco poi continuò ricordando, a conferma, come l'anno scorso una persona da lui — Rizzi — molto ben conosciuta, e di cui non fece il nome, lo abbia avvertito d'un errore a danno del Comune commesso dallo Ufficio daziario, errore che fu potuto correggere. Il Rizzi convenne; e poco dopo la conversazione si chiuse senza il minimo incidente.

In questi termini la mia memoria è chiara e precisa; e non v'è, come non v'è mai stato dubbio, per me, che il Rizzi non abbia pronunciato effettivamente le parole da lui ora eccepite; tanto che ne riparlammo espressamente, col signor Sindaco, subito dopo la intervista, cioè ben prima che si potesse prevedere il sorgere d'una qualsiasi polemica.

Che poi la contestazione da parte dei rappresentanti degli Esercenti possa dipendere — a tanti giorni di distanza — da equivoco o da amnesia... non so dire, e sarebbe vano cercare. Tuttavia — oggettivamente considerando la cosa — non sembra affatto inverosimile la possibilità d'una confusione («negativa» non mai «positiva») da parte degli Esercenti nel ricordo delle anche minori circostanze d'una conversazione che durò quasi un'ora ed ebbe tono ben più familiare che ufficiale.

Con ringraziamenti ed ossequi.

dev. ERCOLE CARLETTI
Ragioniere-Capo del Comune.

Le nuove tasse per il porto d'armi e la concessione di licenze di Esercizio

Per chi può averne interesse portiamo a conoscenza che in forza ai nuovi aumenti la tassa per il porto d'armi è così fissata:

Porto di fucile L. 63.05 — Porto rivoltella L. 63.05 — Pistola automatica L. 103.10.

Esercizi pubblici: Rilasci e rinnovi L. 3.05; Autorizzazione speciale per vendita di alti alcoolici. La concessione L. 27.05; rinnovo L. 21.05.

Ufficio polizia vigilanza urbana

D'ora in poi questo Ufficio ha la sua sede nel Palazzo degli Uffici primo piano lato via Cavour.

Importanti disposizioni

per il rilascio dei passaporti per l'estero

Per coloro che possono avere interesse, riportiamo le nuove disposizioni relative al rilascio dei passaporti per l'Estero.

Per il rilascio del passaporto occorre, Nulla osta del Comune vistato dai R.C. RR.: se l'espatriante è minorenne unire atto di assenso del padre o di chi ne fa le veci: se della classe 1905 e 1906 unire atto di sottomissione agli obblighi militari e ciò anche per rividibili.

Per aggiornamento o cambio di destinazione trasmettere regolare richiesta del Comune, nel secondo caso unire vaglia di L. 1.05.

I passaporti di classe si rilasciano solamente a coloro che si recano all'estero non a scopo di lavoro e cioè. commercianti, professionisti ecc. (esclusi coloro che esercitano il piccolo commercio); per i commercianti unire copia del certificato d'iscrizione alla Camera di commercio; per i professionisti i documenti comprovanti la loro professione; per gli studenti tessera ecc. Il nulla osta viene rilasciato dal Comune in carta da bollo da L. 2 ed il vaglia per la prescritta tassa è di L. 33.05 intestato all'Ufficio del Registro di Udine.

Per l'espatrio in Francia occorre contratto di lavoro vidimato dall'Ufficio francese di collocamento e controfirmato dal R. Console d'Italia in Francia o dall'Ispettore per l'Emigrazione a Parigi.

Per l'espatrio in: Inghilterra — Belgio — Olanda — Svizzera — Spagna — Lussemburgo — Germania — Austria — Jugoslavia — Danimarca — Albania — Tunisia — Costantinopoli, contratto di lavoro vistato dal R. Console d'Italia.

I membri di famiglia che raggiungono i loro capi, o altri parenti negli stati sopraindicati, compresa la Francia, devono esibire atto di richiamo vistato dal R. Console d'Italia.

Ai contratti di lavoro ed ai permessi rilasciati dalle ditte agli operai, unire vaglia di L. 5.05.

Le modificazioni di nome ai contratti di lavoro o ai permessi non sono validi se non approvati esplicitamente dalle ditte estere con regolare lettera da esibire.

Fiume: Nulla osta del Ministero dell'Interno.

Libia: Nulla osta del Regio Governo di quella Colonia.

Stati Uniti d'America — Canadà e Messico: Atto di richiamo ed assicurato imbarco vistato dal R. Ispettore dell'Emigrazione.

Brasile: Dichiarazione, autenticata dal Sindaco, da parte dell'emigrante colla quale si obbliga a provvedere a proprie spese al viaggio dall'Italia al Brasile.

Australia — Columbia — Cuba — Paraguai — Panamà — Venezuela: Atto di richiamo o contratto di lavoro vistato dal R. Console d'Italia.

I documenti devono qui pervenire esclusivamente a mezzo posta, quelli portati dagli interessati saranno respinti al Comune.

Sindacato Regionale

Rappresentanti, Agenti di Commercio Viaggiatori e Piazzisti.

I soci sono impegnati ad intervenire all'Assemblea Generale che avrà luogo alle ore 9.30 di domenica 16 corrente nella sede dell'Associazione Commercianti (Piazza del Duomo N. 1) per trattare sul seguente Ordine del giorno:

1. Relazione morale e finanziaria;
2. Lettura del nuovo Statuto — Regolamento;
3. Elezione del Segretario Sindacale, di due Revisori dei Conti e di due Membri del Consiglio di Disciplina;
4. Elezione di un vice Segretario Sindacale e di quattro Consiglieri per la Sezione Rappresentanti e Agenti;
5. Elezione di un vice Segretario Sindacale e di quattro Consiglieri per la Sezione Viaggiatori e Piazzisti;
6. Eventuali.

Contro i soci che non intervenissero senza giustificato motivo, sarà provveduto secondo quanto dispone l'art. 17 dello Statuto.

Per il pranzo di Natale

alle Vedove ed agli Orfani di guerra.

Continuiamo a pubblicare le offerte generose che, da istituzioni e da cittadini, giungono alla Commissione comunale:

Comm. Piero Pisenti, R. Prefetto lire 100 — S. Ecc. Bar. gr. cr. Elio Morpurgo L. 50 — Raccolte dal signor Pietro Cantarutti, 41.60 — Famiglia conte Orgnani Martina, 100 — Giuseppe Dedini, 100 — Coiutti Quirino, 25 — Preside, professori e studenti del Regio Ginnasio Liceo «J. Stellini» per onorare la memoria del compianto cavaliere prof. Giuseppe Rovere, 200 — Preside, professori e studenti del Regio Istituto Tecnico «A. Zanon», 400 — Re Lodovico, 10 — Kechler commendator dott. Roberto, 50 — Francesco Orter, altra offerta di L. 100 — Camera di commercio di Udine, 100 — Italico Orlando, 10 — Adelindo Fratti, 25 — Feruglio sac. Alessandro, 20 — Giuseppe Mulinaris, kg. 25 di pasta.

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio Orfani (Municipio). Presso i Giornali cittadini e presso la Libreria Miani, Via Cavour, Palazzo degli Uffici.

Mostra-Concorso Vetrine - Primo premio su tutti i concorrenti di ogni categoria: Fiorista GASPARINI - Udine.

Circolo Familiare

Per sabato 15 corrente mese la presidenza del Circolo Familiare ha indetto la prima Veglia Danzante con giuochi e sorprese. Le danze avranno inizio alle ore 21.30.

Trattoria comunale

OGGI. — Mattina: Spaghetti con tonno; Baccalà o trippe; Contorno.

Sera: Zuppa di fagioli con crostini; Manzo brasato; Contorno.

Le elezioni del Direttorio del Fascio di Udine

Riceviamo, dalla Commissione per le elezioni del Direttorio del Fascio di Udine, con preghiera di pubblicazione:

Ieri sera si è riunito nuovamente il Comitato elettorale per le elezioni del Direttorio del Fascio di Udine.

Dopo aver confermato le norme per la votazione, fissate fin dall'altra sera, il Comitato è passato alla compilazione della rosa dei candidati. Alla fine si è trovato completamente d'accordo nel presentare ai fascisti di Udine la lista composta dei seguenti nomi:

Barnaba geom. cav. Pier Arrigo — Cassi Bruno, studente — Cantarutti Francesco, impiegato — Spezzotti commendatore Luigi — Domini geom. Ubaldo — Liuzzi rag. Alberto — Leskovic ing. Lionello — Marcovich dottor Vittorio — Roiatti dott. Gino — Simonetti geom. Valentino.

Come si è detto ogni socio votante ha il dovere di cancellare dalla lista tre soli nomi. Quelle liste che portassero un numero maggiore o minore di cancellature o aggiunte di nomi saranno annullate.

L'assemblea dei soci avrà luogo al Teatro Eden domenica alle ore 10.

Un'escursione al M. Giozat

Riceviamo:

Questo Comando di Centuria indice per domenica 16 corr. la terza escursione in montagna.

L'itinerario è il seguente: Pontebba — Frattis — Selletta Coleschiattis — M. Giozat.

Pernottamento a Pontebba. Ritorno a Udine alle ore 22.58.

Equipaggiamento: tenuta invernale; mantellina; buone scarpe; possibilmente ferrate; sacco da montagna.

Per cura di questo Comando di Centuria saranno distribuite ai partenti due scatolette di carne e galletta.

Il biglietto ferroviario, con il 75 % di riduzione, dovrà essere pagato dai singoli partecipanti riservandosi questo Comando di sostenere altre spese che eventualmente si incontrassero durante l'escursione.

I militi che desiderassero parteciparvi dovranno darsi in nota al sottoscritto presso il suo Ufficio (Via Carducci) entro la sera di venerdì.

L'adunata per la partenza avverrà alle ore 17 di sabato 15 corr. alla Caserma Valvason (Via Aquileia).

Il Comandante la I.a Centuria
Gino rag. Covre.

Il concorso di S. Lucia

La profumeria Longega ci prega pubblicare il nome dei vincitori del Concorso di S. Lucia — per il pacco A contenente il regalo N. 1 (servizio per toilette in cristallo è stato vinto dalla signorina Martina Elda, Via Aquileia 38; il pacco B contenente il regalo N. 9 (una grande bambola pompon) dalla signorina Passarella, Via 30 Ottobre, 14.

Un deragliamento presso Tarvisio

TARVISIO, 13.

Alla stazione di Pontebba-Nuova, una locomotiva urtò, manovrando, contro un vagone estero del treno 9035, che stava per partire alla volta di Udine, danneggiando contemporaneamente due vagoni e causando un danno di oltre 3000 lire. La locomotiva investitrice subì un danno di circa 1000 lire. Il frenatore Romeo Marangoni, del deposito di Udine, visto il pericolo, si gettò dal treno merci, riportando l'estorsione del piede destro. Fu assodato che causa dell'urto furono il macchinista e il fuochista, contro i quali fu sporta denuncia per danneggiamento a materiale di proprietà dello Stato.

Altro notevole incidente è avvenuto nei pressi dello scalo ferroviario della stazione di Tarvisio. Mentre il treno merci 6[illegible] si metteva in movimento sotto la pressione delle due macchine di spinta, senza che fosse stata messa già in azione la macchina in testa, due carri, che si trovavano in curva sul binario, deragliarono. Il treno 502 che doveva giungere a Tarvisio-sobborgo alle 8.40, dovette fermarsi causa l'incidente, a Camporosso, per circa un'ora, fino a che fu possibile sgomberare la linea. I danni causati dal deragliamento ascendono a 15.000 lire.

Pubblicità a mezzo cartoline postali

La Direzione Provinciale delle Poste comunica che il servizio di pubblicità a mezzo delle cartoline postali fin'ora limitato alle città più importanti, è stato esteso a tutti gli Uffici Postali del Regno, per cui il pubblico può indirizzare a tutti gli Uffici predetti cartoline Postali o dell'industria privata, sulla cui parte posteriore siano redatti avvisi di pubblicità commerciale, industriale e professionale, nonchè richieste ed offerte di lavoro, richieste ed offerte di generi, ecc.

Fallimento Battocletti

Con sentenza di questo Tribunale in data 13 dicembre, ad istanza di un creditore, fu dichiarato il fallimento del signor Battocletti Angelo fu Nicolò commerciante di Udine, via Teatri, 1.

Giudice Delegato: avv. Santomaso cav. Vittorio — Curatore provvisorio: Tavasani avv. Ermete di qui.

L'adunanza dei creditori fu fissata pel 2 gennaio 1924 ore 10 presso il nostro Tribunale.

Fu stabilito a tutto il dì 10 gennaio 1924 il termine per la presentazione nella Cancelleria del Tribunale delle insinuazioni dei crediti.

Il giorno 28 gennaio 1924 ore 10 chiusura del processo verbale di verifica dei crediti.

Associazione Sportiva Udinese

I signori soci del Circolo Sportivo Udinese sono invitati ad intervenire all'Assemblea generale straordinaria, convocata dal Consiglio, in base allo articolo 24 dello Statuto, e fissata per le ore 21 precise del giorno di domani 15 dicembre nei locali della Sede del Circolo, in via della Posta.

Verrà trattato il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Direttorio.
2. Nomina di due Consiglieri.

Iscrizioni fra i soci perpetui

della Sezione Ciechi di Udine.

Il senatore bar. Elio Morpurgo e famiglia, per onorare la memoria della compianta bar. Eugenia Morpurgo, hanno versato lire 100 per iscrivere il nome fra i soci perpetui nella sezione dei Ciechi di Udine.

VOCI DEL PUBBLICO

L'attuale servizio postale di distribuzione

Prima della guerra i portalettere facevano la consegna della posta in città ben «quattro» volte al giorno: alle 8, alle 10, alle 13 ed alle 18; non sappiamo se le ore indicate siano precise, ma ciò non importa.

Durante la guerra, per il richiamo alle armi di parte del personale, il servizio fu ridotto; dopo la liberazione di Udine è diventato ridottissimo: due sole uscite al giorno: alle 8.30 ed alle 15.

Ora noi ci permettiamo di chiedere se sia possibile continuare così, tenuto presente anche l'attuale orario ferroviario, che reca la corrispondenza a Udine con treni in arrivo dopo le due pomeridiane: corrispondenza che, dato l'attuale servizio di distribuzione, non può essere consegnata agli interessati.

E se di distribuzioni non può essere
E se di distribuzione non può essere accresciuto il numero, noi chiediamo che almeno sia spostata di due o tre ore la seconda consegna a domicilio, onde possa essere recapitata anche la posta che giunge qui col treno delle 16.

Nos.

COMMERCIANTI, INDUSTRIALI, PROFESSIONISTI !!

Anche quest'anno il «Giornale di Udine» avrà per Capo d'anno la pagina degli auguri.

La vecchia, simpatica consuetudine, vi permette, con risparmio di tempo e di spesa di fare pervenire i vostri auguri alla V. Clientela, per estesa che essa sia, senza lasciarvi il dubbio delle spiacevoli omissioni.

La Società An. A. Manzoni e C., Via Lovaria 2 (angolo Via Prefettura), accetta le prenotazioni fino a tutto 24 corrente.

Modello del Biglietto d'augurio:

La Ditta

. . . .

augura felice il Nuovo Anno alla Spett. Clientela

Arte e Teatri

TEATRO SOCIALE

Le ultime di "Otello"

Ieri sera pubblico imponente si è riversato al Teatro Sociale per ascoltare una delle ultime recite di questa straordinaria stagione di «Otello». Il successo delle sere precedenti si rinnovò in tutti i suoi particolari provocando frenetici applausi a tutti gli artisti.

Il tenore Zenatello, come per il passato, ebbe vasto campo di farsi ammirare in tutte le svariate e melodiche romanze di cui è pervaso il capolavoro verdiano. E inutile che lìa ottenuto il grande artista, dato che nei numeri precedenti abbiamo ampiamente parlato.

Il Faticanti ha ottenuto anche lui, l'incontrastato successo d'ogni sera, e fu degno d'elogio incondizionato.

La brava Rosa Bardelli ha egregiamente interpretato il personaggio di Desdemona infondendo all'uditorio tutta la sua passione ed il suo sentimento.

L'orchestra più che mai, ci apparve affiatatissima sotto la bacchetta del maestro Pedestà.

Benissimo le altre parti ed i cori.

Domani, sabato avremo la penultima audizione di «Otello».

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. Osservatorio Meteorologico DI UDINE

Giovedì 13 dicembre 1923.

	ore 8	ore 12	ore 1[illegible]
Pressione a 0°	756.3	755.7	754.[illegible]
Pressione al mare	767.6	766.8	766.2
Temperatura	6.2	11.0	7.0
Umidità (0-100)	67	60	76
Vento Direzione	NE	NE	calma
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	4	7	10
Stato del tempo	bello	a. bel.	inc.

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 11,1
Temperatura minima: 5,4
Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica Europea a ore 8:
Pressione massima: 772, sull'Irlanda e sui Carpazi
Pressione minima: 746, sull'Islanda

Probabilità del tempo - pross. 24 ore:
Venti deboli e moderati orientali; cielo vario; temperatura stazionaria.

I prezzi dei mercati

(I prezzi s'intendono per quintale)

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 85 a 90 — Granoturco giallo da L. 60 a 67 — Granoturco bianco da L. 55 a 71 — Cinquantino da L. 53 a 65 — Sorgorosso da L. 35 a 42 — Segala da L. 61 a 67 — Avena da L. 75 a 80 — Orzo da pilare da L. 85 a 90 — Castagne da L. 55 a 70 — Marroni da L. 90 a 100.

Piazza Venerio

Patate da L. 25 a 30 — Radicchio da L. 60 a 120 — Indivia da L. 80 a 100 — Spinacce da L. 90 a 120 — Radici da L. 50 a 70 — Verze da L. 0.05 a 0.10 l'una — Cavolfiori da L. 0.30 a 0.65 l'uno — Mele da L. 60, 140 e 200 — Pere da L. 100 a 150 — Noci da L. 300 a 350 — Nocciole da L. 300 a 380.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta, prima qualità da L. 33 a 35 — Idem seconda qualità da L. 30 a 31 — Fieno della Bassa, prima qualità da L. 26 a 28 — Idem seconda qualità da L. 20 a 27 — Erba Spagna da L. 36 a 38 — Paglia da L. 24 a 28 — Strame da L. 21 a 23.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

Milano

MILANO, 13. (per telegrafo).

Francia 122.05 — Svizzera 400.75 — Londra 100.65 — America 23.01 — Vienna 0.033 — Romania 12.80 — Belgio 105.75 — Spagna 300 — Praga 67.35 Ungheria 0.12.

Trieste

TRIESTE, 13. (per telegrafo).

Francia 121.70 — Londra 100.70 — America 22.95 — Svizzera 400 — Olanda 870 — ZRomania 11.50 — Praga 67.25 — Vienna 0.03225 — Jugoslavia 25.90 — Belgio 104.50 — Ungheria 0.11.

Rendita e Consolidato

Borsa di Milano

Rendita 3.50 per cento 77.75.
Consolidato 5 per cento 90.15.

Titoli Bancari

Borsa di Milano

Azioni: Banca d'Italia 1517 — Banca Commerciale 1176 — Credito Italiano 863 — Banco di Roma 100.
SaccesB(l -59'Sr

Orario ferroviario

Linea Udine-Trieste

Partenze da Udine: ore 4.50 — 8 — 10,10 — 14 — 17.30 (per Gorizia) — 19.55.

Arrivi a Udine: ore 7 (da Gorizia — 9 — 12 — 15.45 — 19.20 — 22.20.

Linea Udine-Venezia

Partenze da Udine: ore 2.5 — 5.35 — 7.10 (fino a Casarsa) — 9.10 — 12.25 — 15.5 — 20 — 23 (1).

Arrivi a Udine: ore 4 — 5,50 (2) — 7.24 (da Casarsa) — 9.20 — 11.53 — 16 — 17.51 — 22.50.

Linea Udine-Tarvisio

Partenze da Udine: ore 4.35 — 6.8 (2) — 9.40 — 18.1 — 19.40.

Arrivi a Udine: ore 1.15 — 8.35 — 12.5 — 19.26 — 22.58 (1).

(1) Treno di lusso Vienna-Nizza si effettua soltanto martedì, giovedì e sabato.

(2) Treno di lusso Nizza-Vienna si effettua soltanto mercoledì, venerdì e domenica.

Linea S. Giorgio Nogaro-Cervignano

Partenze da Udine: 5.10 (per Grado) — 6.10 — 10.15 — 19.

Arrivi a Udine: ore 7.35 — 10.5 (da Grado) — 13.17 — 18.25.

Linea Udine-Cividale

Partenze da Udine: ore 8.15 — 12.30 — 18.5 — 20.10.

Arrivi a Cividale: 8.45 — 13 — 18.35 — 20.40.

Partenze da Cividale: ore 7.15 — 11.10 — 14 — 18.50.

Arrivi a Udine: 7.45 — 11.40 — 14.30 — 19.20.

Linea Cividale-Caporetto

Partenze da Cividale Barbetta: ore 8.56 — 14.0 — 19.20.

Arrivi a Caporetto: ore 10.39 — 15.40 — 20.50.

Partenze da Caporetto: ore 5 — 11.10 — 16.50.

Arrivi a Cividale Barbetta: ore 6.38 — 12.40 — 18.26.

Linea Carnia-Villa Santina

Partenza da Udine: ore 4.35 — 9.49 — 18.01.

Partenze da Staz. per la Carnia: ore 7.30 — 10.50 — 12 — 19.5.

Arrivi a Villa Santina: ore 8.25 — 11.45 — 14.30 — 20.

Partenze da Villa Santina: ore 6.15 — 9.39 — 15 — 17.25.

Arrivi a Stazione per la Carnia: ore 7.5 — 10.20 — 17.20 — 18.15.

Arrivi ad Udine: ore 8.35 — 12.5 — 19.26.

Ferrovia Val Degano.

Partenza da Comeglians: ore 5.10 a) 8 — 12.50 b) — 16.15.

Arrivo a Villasantina: ore 6.5 a) — 8.55 — 13.45 b) — 17.10.

Partenza da Villa Santina: ore 6.35 a) — 9.30 — 14.35 c) — 20.10.

Arrivo a Comeglians: ore 7.40 a) — 10.35 — 15.40 c) — 21.15.

a) Si effettua il lunedì, giovedì e sabato.

b) Non si effettua nei giorni domenicali.

c) Non si effettua nei giorni festivi.

Linea Udine - Tricesimo

Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Arrivi a Udine. 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59 — [illegible]

Linea Udine - S. Daniele

Partenza da Udine P. G. ore 7,20 — 12.15 — 14.15 — 18.10.

Partenza da S. Daniele: ore 7.05 — 12 — 15,20 — 17.55.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 5.20 (1) — 6.40 — 10.5 — 15.20.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.25 — 7.45 — 11.10 — 16.25.

Partenze da Tolmezzo: ore 8.20 — 12 — 17.50 — 19 50 (1) — Arrivi a Paluzza: ore 9.35 — 13.15 — 19.5 — 21.5.

(1) Si effettua solo il lunedì, giovedì e sabato.

Linea automobilistica Tricesimo - Tarcento - Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Solo nei giorni festivi:

Partenza da Tricesimo: ore 22.

Da Tarcento per Vedronza: ore 11 — 18.30.

Da Vedronza per Tarcento: ore 7.10 — 16.

Linea Anduins-Pinzano-Ragogna

S. Daniele, S. Vito di Fagagna, Udine. Nei giorni di martedì, giovedì e sabato. Partenza da Casiacco ore 7 — Arrivo a S. Daniele ore 7.45 — Partenza da S. Daniele ore 8 — Arrivo a Udine ore 9.

Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a S. Daniele ore 17 — Partenza da S. Daniele ore 17.15 — Arrivo a Casiacco ore 18.

Linea Anduins-Casiacco-S. Daniele

Nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì. Partenza da Casiacco ore 6 — Arrivo a S. Daniele ore 6.45 — Partenza da S. Daniele ore 17 — Arrivo a Casiacco ore 17.45.

Linea Spilimbergo-Udine

Col giorno di lunedì 5 novembre prossimo venturo andrà in vigore il seguente orario della linea automobilistica Spilimbergo-Udine:

Partenze da Spilimbergo: ore 7.15 — 8.15 — 15.15.

Arrivi a Udine (Albergo Nazionale): ore 8.45 — 9.45 — 16.45.

Partenze da Udine (Albergo Nazionale): ore 9.15 — 15.15 — 17.30.

Arrivi a Spilimbergo: ore 10.45 — 16.45 — 19.

Udine - Grado

Servizio autocorriera cumulativo con celeri motoscafi:

Partenza da Udine: ore 16 — Arrivo a Grado: ore 18.

Partenza da Grado: ore 7.30 — Arrivo a Udine ore 9.30.

Partenze da Udine: dall'Albergo «Friuli» (Piazza XX Settembre).

Recapito a Grado: Albergo Moretti.

Linea Palmanova-Pontile di Grado

Partenze da Palmanova: ore 5.45 — 9.37 — 11.30 — 19.40.

Arrivi a Palmanova: 6.50 (da Cervignano) — 9.25 — 12.25 — 17.50 — 22.45.

Partenze delle Autocorriere da Gorizia

Per Postumia ore 6.30.
Per Cervignano ore 7.35 — 17.30.
Per Palmanova ore 16.30 (*) — 17 (*).
Per Fiumicello - Grado ore 12.30 (*).
Per Cormons ore 12.15 — 14.30 (*) — 18 (*).
Per Castel Dobra ore 13 (*).
Per Chiapovano ore 14 (*).
Per Cividale ore 14.30 (*).
Per Vipacco ore 16.30 (*).

N. B. — Le corse segnate con (*) non si effettuano la domenica.

Le partenze da Gorizia si effettuano dalla Stazione Centrale Autocorriere Via IX agosto n. 6.

Sono eccettuate le corse delle 12.1[illegible] e 18 per Cormons che partono dal Caffè Teatro.

Angelo Bulfoni, gerente responsabile
Tipografia del «Giornale di Udine»